ismea
Istituto di servizi
per il mercato agricolo alimentare

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Ministero della Salute

Workshop

Piano di Settore Osservatorio Economico e dati statistici della filiera delle piante officinali

17 luglio 2013

Auditorium Biagio Alba, via G. Ribotta

ROMA

Federazione Italiana Produttori Piante Officinali
F.I.P.P.O.

La federazione Italiana Produttori Piante Officinali e la realtà delle imprese di produzione

---

Andrea Primavera - Presidente FIPPO

La FIPPO

- La FIPPO **nasce nel 1995** per opera di alcune importanti aziende di coltivazione e trasformazione di piante officinali, con il supporto di ricercatori dell'allora Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e l'Alpicoltura di Villazzano (TN), oggi CRA – Monitoraggio e Programmazione Forestale
- Ad oggi conta **108 aziende associate**, di cui il 90 % sono aziende agricole di produzione, il rimanente aziende di commercio all'ingrosso, tecnici, istituzioni pubbliche e private. **Rappresenta oltre 200 coltivatori**
- E' un ente di diritto privato con finalità non commerciali e raggruppa anche associazioni, cooperative e altre organizzazioni
- E' membro del consiglio dell'**Europam** (www.europam.net) associazione europea dei produttori di piante officinali
- Ha voluto fortemente questo Tavolo di Filiera iniziando a lavorarci già con il Ministero Zaia (2009)
- Ha contribuito fattivamente insieme alle altre associazioni al coinvolgimento di operatori, alla raccolta di dati e **all'analisi della filiera** da un punto di vista oggettivo
- La FIPPO da quando esiste ha finanziato in proprio le sue attività, con le quote sociali e servizi. Ha ricevuto un contributo dal Mipaf per il lavoro effettuato in questo Osservatorio

Cosa fa la FIPPO

La FIPPO è fondamentalmente una rete di imprese private che condividono informazioni ed interessi

- Raccolta di normativa di settore
- Raccolta delle istanze delle imprese ed inoltro alle amministrazoni
- Risposte tecniche e normative a soci e ad amministrazioni
- Supporto alla ricerca di clienti/fornitori al produttore
- Formazione
- Iniziative a carattere sindacale
- Animazione attraverso eventi e fiere
- L'iniziativa FIPPO Produce

Cosa producono i produttori della FIPPO

- Complessivamente oltre 120 specie coltivate
- Oltre 1900 Ha di coltivazioni
- Circa 1400 tonnellate di prodotto secco all'origine
- Circa 30 tonnellate di oli essenziali naturali
- Produzione di erbe essiccate intere, lavorate e prodotti confezionati
- Produzione di oli essenziali naturali
- Stima del fatturato* complessivo: 8,8 mln euro
- Prevalente esportazione verso l'estero (Germania e Francia)
- Oltre il 50% coltivato da agricoltura biologica

* Rferito a prodotto agricolo greggio

Dati sulle maggiori specie (aggiornati luglio 2013)

Specie botanica	superficie	utilizzo prevalente
menta piperita e dolce	253,54	olio essenziale
lavanda vera ed ibrida	178,77	olio essenziale
camomilla comune	123,1	prodotto secco
finocchio aromatico	78,21	prodotto secco
salvia officinale	68,45	prodotto secco
melissa	47,69	prodotto secco
camomilla romana	45,05	olio essenziale
passiflora incarnata	39,21	prodotto secco
coriandolo	37	prodotto secco
origano bianco	24,25	prodotto secco
psillio	23	prodotto secco
elicriso	22,44	olio essenziale
rosmarino	20,97	prodotto secco
assenzio romano pontico e gentile	18,62	prodotto secco
santoreggia	17,3	prodotto secco
ortica	15,1	prodotto secco

Fonte: FIPPO

Menta, lavanda vera, camomilla romana, aromatiche da liquori e per fresco
Echinacea, tasso, carciofo da foglie
Camomilla, echinacea, melissa e molte altre
Coriandolo, passiflora, lavanda ibrida
Lavanda ibrida, elicriso, rosmari no, timo
Camomilla, e altre infusionali, altre aromatiche fresche
DATI REGIONALI
Elicriso, rosmarino, mirto, zafferano
Liquirizia, bergamotto
Origano, salvia, finocchio, aloe, frassino da manna
Dr. Andrea Primavera
Agronomo Perugia ©

Tipologia di impresa

- Settore molto dinamico e abbastanza “anarchico”
- Approccio e sviluppo dell’azienda tipo “sui generis”
- Percorsi determinati da esperienza personale e tradizione familiare

Aziende agroindustriali

Aziende a filiera integrata

L'Azienda agroindustriale

- Azienda di solito storica, con eccezioni
- Coltivazione e fasi connesse come elemento distintivo
- Essiccatoi/distillatori/taglierine magazzino significativo
- Altissima professionalizzazione "agricola" dell'imprenditore
- Produzione contrattata con limitato stock venduto sul mercato libero
- Competizione su efficienza (meccanizzazione) e riduzione dei costi (energia)
- Dimensione sostenibile 50 -100 tons di prodotto secco o 5-8 tons di oli essenziali

L’ Azienda a filiera integrata

- Aziende di seconda generazione, spesso create da innovatori del settore
- Trasformazione e vendita come attività rilevanti
- Laboratorio attrezzato e talora sofisticato (multifunzionali, integratori, cosmetici)
- Professionalità di tipo tecnico e normativo (erborista)
- Produzione in base alla necessita della filiera aziendale e del marketing
- Competizione sulla qualità e sulla vendita
- Dimensioni estremamente variabili più misurabili come fatturato che come quantità di massa prodotta o superficie coltivata
- Casi emblematici

Punti di forza

- Agricoltura avanzata ed efficiente, fra le migliori al mondo
- Grande diversità degli ambienti lungo la Penisola: dalla tundra al subtropico
- Boom del bouquet mediterraneo in tutto il mondo (specie USA e Giappone)
- Grande tradizione erboristica
- Agricoltura biologica
- Mercato interno dei prodotti finiti ancora con degli spazi

Punti di debolezza

- Polverizzazione e dispersione delle aziende e difficoltà oggettiva per la cooperazione
- Difficoltà di accesso al know how e all'indotto tecnico scientifico (es.: agrofarmaci)
- Scarsa trasparenza del mercato primario
- Incertezze normative (sanitarie e fiscali) per il mercato del prodotto finito
- Competizione con il non food
- Mancanza di un progetto di formazione nazionale
- Assenza di marchi di qualità

Opportunità

- Forte declino della raccolta spontanea nei paesi tradizionali
- Forte incremento demografico di paesi tradizionalmente consumatori di erbe (India e Cina)
- Declino di settori agroindustriali tradizionali: barbabietola e tabacco
- Disponibilità di energia (calore) a buon mercato vicino agli impianti di agroenergia
- Crescente interesse per la chimica verde (ad energia solare!) rispetto alla chimica petrolifera
- Ottime possibilità di sinergie con altri prodotti agricoli e con le attività connesse (turismo)

Minacce

- Competizione con paesi a basso costo di manodopera (che però ancora non sono interessati a a queste colture)
- Competizione con le colture non food
- Competizione con paesi con costi energetici più bassi (o sistemi più efficienti)
- Impatto di normative sull'utilizzo delle piante a fini salutistici, medici e alimentari
- Eccessivo rialzo dei prezzi delle materie prime e relativo abbandono dell'ingrediente da parte dell'industria
- Raiding e turbative di mercato

Elementi strategici per un piano di settore

- Creare un ambito trasparente e condiviso circa i dati dei fabbisogni e dei prezzi per consentire a chi vuole di fare programmi ed investire (ad esempio rendere stabile il lavoro dell'Osservatorio)
- Chiarezza normativa sugli aspetti autorizzativi e fiscali della filiera
- Incentivare lo sviluppo delle produzioni solo a fronte di prospettive di mercato favorendo i contratti di filiera
- Creare un sistema di informazione/formazione specialistica rivolta ai produttori
- Favorire la formazione di un OP nazionale (cui la FIPPO si candida ovviamente)
- Investire nella ricerca specializzata soprattutto su: prove di adattabilità e diffusione delle PO, agronomia, mezzi tecnici idonei, post-raccolta, risparmi energetico
- Incentivare e promuovere l'export, specie del BIO

Grazie per l'attenzione

Federazione Italiana Produttori Piante officinali
c/o Arezzo Fiere & Congressi
v. Spallanzani 23
52100 Arezzo
www.fippo.org
Andrea Primavera
Presidente

Tel/fax +39-0755947264
Mobile +39-340-4577968
primavera.andrea@infinito.it
skype: andrea.primavera_64